

## LUCERNA E INTERLAKEN GIUGNO 2011 (DANIELA E LIVIO)

viaggio dal 01/06/11 (sera) al 05/06/11

KM percorsi: circa 1000

ELNAG DORAL 115 : Livio e Daniela con il figlio Mattia 14 anni e l'amico Federico 14 anni.

### 1° GIORNO mercoledì 01.06.11 (Partenza alla sera)

Bra (CN) ore 19 finalmente si parte. È il primo vero viaggio dopo l'incidente di Livio di Dicembre 2010 che l'ha costretto all'immobilità quasi totale per più di tre mesi. Avevamo già testato la guarigione con piccole uscite (lago-mare-montagna) ma questa volta prevediamo un migliaio di chilometri, piccole camminate e piccoli spostamenti in bici. Salutiamo Michela la figlia maggiore che rimane a casa e dopo aver atteso l'amico di Mattia ( e chi si muove senza compagnia adeguata???) mettiamo in moto. Imbocchiamo l'autostrada ad Asti poi verso Milano per passare la frontiera a Chiasso. Nessun problema e nessuna richiesta di documenti. Compriamo la vignette e proseguiamo fin dopo Bellinzona per fermarci per la notte verso le 11 in un autogrill. È piovuto fino al momento di partire ma il viaggio è stato all'asciutto. Le previsioni per questi giorni non sono belle ma ora il cielo lascia intravedere persino qualche stella.

### 2° GIORNO giovedì 02.06.11 (Lucerna: giro in città – in battello sul lago)

Notte tranquilla e risveglio con un pallidissimo sole. La stufa è stata accesa sul minimo tutta la notte e sul camper si sta benissimo. Arriviamo a Lucerna che è tutto molto nuvoloso. Troviamo subito il campeggio (camping Lido in Lidostrasse nr. 19) la signora alla reception parla italiano ed è molto gentile. Ci sono parecchi posti liberi, ma ogni sera verso le ore 18 si riempirà ad esaurimento piazzole. Tiriamo giù le bici , dopo aver guardato il cielo e valutato anche di prendere il bus che



passa davanti al campeggio. Fortunatamente non pioverà per tutto il giorno e le bici sono state perfette. C'è una ciclabile fino a Lucerna , inoltre per i pedoni c'è uno stupendo lungo lago che si trasforma in un viale alberato fino in città. Per sbaglio imbocchiamo il lungo lago pedonale e passiamo davanti al bellissimo casinò, posteggiamo le bici e iniziamo a visitare questa bella città. Oggi anche qui è festa (l'ascensione) e gran parte dei negozi

sono chiusi, ma riusciamo comunque a comprare il pane e vari tipi di cioccolato in un negozio che più che una cioccolateria sembra una gioielleria.

Visitiamo il ponte Kappelbrücke, ponte del 1300 contenente 100 pannelli dipinti, e la bellissima chiesa barocca dei Gesuiti, piazze e piazzette e per finire la cattedrale.

Torniamo al camper per il pranzo e per un attimo di relax. Oggi pomeriggio vogliamo fare un giro sul lago dei quattro cantoni possibilmente con i caratteristici battelli a vapore. La giornata è grigia e dobbiamo escludere cremagliere varie (Rigi e Pilatus) visto i prezzi esorbitanti vogliamo evitare di arrivare in cima di qualche montagna per poi vedere solo un mare di nuvole. Chiediamo informazioni alla reception per prendere il battello dall'imbarcadero davanti al campeggio.





Purtroppo o perché veniamo male consigliati o perché non riusciamo a capire i vari opuscoli e orari scritti in tedesco



prendiamo un battello a motore per Vitznau. La cifra è esorbitante (FrCh 150). In definitiva mentre io volevo fare un giro di un'ora intorno al lago ci ritroviamo in circa tre quarti d'ora nel paesino Vitznau per poi dover scendere e aspettare un'ora e mezza per il battello di ritorno. A Vitznau facciamo fatica a far passare il tempo. Da qui parte la cremagliera per il Rigi e oggi un po' per il tempo uggioso un po' per il giorno di festa c'è poco movimento. Passeggiamo ci prendiamo da bere e ci godiamo la vista della penisola del Burgenstock che si protende nel lago, dai giardinetti vicino

all'imbarcadero. Al ritorno mentre Livio si gode il calduccio al bar del battello sorseggiando una birra, noi stiamo un po' fuori a scattare foto al verde paesaggio. Ogni battello a motore o a vapore offre comunque ristorante e bar di prima e seconda classe più o meno elegante. Alla sera cena e un buon libro mentre i ragazzi vanno in Lucerna a piedi passando dal bel lungolago.

**3° GIORNO venerdì 03.06.11 (Lucerna: giro in città-museo dei trasporti-Lucerna by night)**

Questa mattina nuovamente nuvoloso ma senza pioggia e clima gradevole. Inforcate le bici ci dirigiamo subito a vedere la bellissima scultura Lowendekmal raffigurante un leone morente scolpito direttamente nella roccia dedicata alle guardie svizzere vittime della rivoluzione francese. È molto bello e scattiamo alcune foto. Oggi i negozi sono tutti aperti e la città è viva e abbastanza trafficata. Le ciclabili sono ovunque ma a volte passano proprio in mezzo

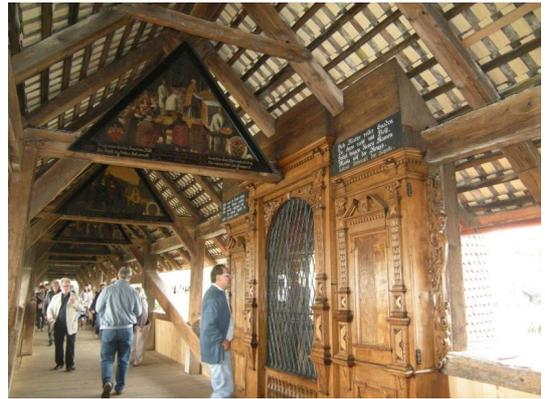


al traffico.

Questa zona alle destra della cattedrale oltre ai giardinetti contenenti la scultura del leone offre il giardino dei ghiacciai con annesso museo. Dopo aver girato un po' per negozietti (Federico si compra il famoso coltellino svizzero) con le bici raggiungiamo nuovamente il centro. Ci dividiamo e mentre i ragazzi continuano a fare un po' di shopping noi con calma percorriamo la via centrale passando per le varie piazze, ammirando palazzi dipinti e il vecchio municipio.



Raggiungiamo l'altro ponte che ieri non avevamo visitato, si tratta del Spreuerbrücke o ponte dei Mulini contenente pannelli dipinti raffiguranti una danza macabra ed una piccola cappella. Ancora in giro per negozi e al camper a mangiare pranzo. Al pomeriggio alle tre siamo davanti al museo dei trasporti che è a 100 metri dal campeggio



(Verkehrshaus der Schweiz). Avevamo visto molta gente affluirvi anche ieri e ci era stato descritto come un bel museo interattivo, ma non pensavamo ci piacesse tanto. Il museo chiude alle 18 e noi abbiamo avuto tre ore a disposizione. Per chi vuole visitarlo nella sua interezza non bastano. C'è la possibilità di fare un biglietto che include anche filmati in 3D proiettati su un enorme schermo. Noi, ben consigliati dalla signora alla cassa facciamo il biglietto solo museo per famiglia (60 franchi), è compresa anche la visita al planetario che noi non riusciamo



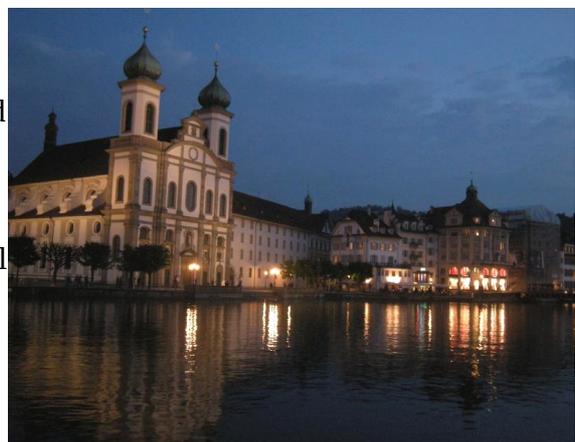
però a fare. In ogni caso visitiamo accuratamente tutti i 4 padiglioni (treni/aerei/imbarcazioni e sistemi di risalita/automobili) e i ragazzi provano il più possibile quello che il museo offre come simulazione di voli, gare con vogatori ecc. Il nostro consiglio, soprattutto se si visita con dei ragazzi, è dedicare un giorno intero a questo magnifico museo.



I ragazzi vanno per cena in Lucerna (non sapendo cosa scegliere tra Burger King e Mc Donald fanno doppia cena in entrambi i posti) noi per il dopo cena prendiamo le bici e ci dirigiamo verso il centro. Sulla passeggiata troviamo un concerto di cornamuse veramente bello con tanto di magnifici costumi e kilt scozzesi (bagpipes and drums of Luzern)



e ci fermiamo ad ascoltare con nostalgia ricordando il bel viaggio in Scozia. Poi visita di Lucerna by night con



bibita in un bel bar sul lungo lago proprio davanti alla

chiesa dei gesuiti tutta illuminata insieme ai ragazzi che intanto abbiamo incontrato. Una bella proposta è la cena su una nave a vapore della flotta Vier Waldstättersee ancorata al porto, ma il portafoglio piange e a qualche cosa bisogna pur rinunciare. Ritorno in bici dal lungo lago e a nanna.

#### **4° GIORNO sabato 04.06.11 (cascate di Lauterbrunnen-cascate di Trummerlbach-Interlaken)**

Questa mattina finalmente sembra che lo strato di nuvole si sia leggermente assottigliato e il sole fa capolino a fatica. La giornata si riprenderà totalmente nel pomeriggio con un bel sole e caldo. Mentre i ragazzi dormono ancora ci dirigiamo verso Interlaken per la statale nr. 4, l'ultimo tratto presenta qualche curva e degli scorci stupendi che riusciamo ad immortalare da un punto panoramico già pieno di pullman e turisti. Giunti ad Interlaken giriamo per Lauterbrunnen che si preannuncia con



la bella cascata che con un salto di 30 metri sembra buttarsi direttamente sul paese. Posteggiamo al fondo dell'abitato in un grande parcheggio praticamente sotto la cascata. Svegliati i ragazzi e fatta una seconda colazione passeggiamo e acquistiamo formaggi tipici.

Mentre Livio torna al camper (la gamba non gli permette ancora passeggiate troppo lunghe e impervie) noi percorriamo il ripido sentiero che porta fin sotto la cascata. Nell'ultimo pezzo ci bagniamo anche un po' e ci godiamo il paesaggio attraverso l'acqua che scende. Tornati al camper ci addentriamo nella valle di



Lauterbrunnen (la valle delle cascate) per fermarci alle cascate di Trummelbach dove c'è un comodo parcheggio. Qui dopo una brevissima passeggiata in mezzo a prati fioriti si accede ad una ascensore (euro 26) che ci porta in alto nella montagna. Da qui si può salire o scendere su un bel percorso guidato per vedere ben 10 cascate nell'interno della montagna. Sono le acque del soprastante ghiaccio che le alimentano e lo spettacolo è assicurato. Il

camminamento passa in punti strategici dove l'acqua particolarmente impetuosa fa un rumore assordante: bello!!!!.

Per pranzo siamo sul camper a mangiare e a riposare un po'.

Proseguendo su questa strada si può raggiungere Grindewald da dove partono i trenini per il ghiacciaio dello Jungfrau, ma noi dovendo fare delle scelte decidiamo di tornare indietro ad Interlaken. Dopo aver un po' girato per orizzontarci decidiamo di raggiungere il campeggio Riverlodge nr. 7 (qui i campeggi sono numerati) trattandosi di quello più vicino al centro. Si trova davanti alla stazione ost comodo anche per l'imbarcadero e a due passi dalla funicolare Halder Kulm.



Per oggi sotto un sole decisamente caldo prendiamo le bici e ci facciamo un giro in Interlaken. La città si trova tra due laghi (Thunsee e Brienzsee) ed è molto elegante. Alberghi lussuosi e un bel casinò negozi di orologi e oreficerie. Noi passeggiamo fuori e dentro i negozi e ci fermiamo ad ammirare una piazza con due chiese una accanto all'altra. Torniamo al camper per una doccia cena e riposo. Domani se fa bello salita all'Halder Kulm.

### **5° GIORNO domenica 05.06.11 (colazione all'Halder Kulm e a casa attraverso i Sustenpass)**

Oggi è l'ultimo giorno, il sole va e viene, ma abbiamo letto che alla domenica si può fare una bella colazione con prodotti tipici all'Halder Kulm e che le corse sono più frequenti.



Dovendo quindi tornare a casa per questa sera decidiamo di partire presto lasciando i ragazzi a dormire. Alle 8.30 siamo a fare i biglietti e la funicolare è



praticamente già piena. Spendiamo la stratosferica cifra di 84 euro tra risalita e colazione. Già durante il viaggio si cominciano ad intravedere i due laghi ma arrivati in cima dalla terrazza dell'hotel si spazia sulle magnifiche montagne (tutte 4000 mt) e sui ghiacciai. L'hotel è una



costruzione tipica e la colazione si consuma sulla terrazza proprio in faccia allo Jungfrau. Le foto si sprecano. Mangiamo formaggi, uova strapazzate, un bacon caldo e croccante, un pasticcio di patate, pane di tutti i tipi compreso quello tipico con pistacchi noci e nocciole, musli e cereali, marmellate, tè, caffè, latte, crema di latte e yogurt. Il plateau dei formaggi è ricchissimo e abbondante e il pane è fresco. Esce un bel

sole che ci fa godere al meglio il panorama: il cerchio delle montagne altissime con il loro maestoso ghiacciaio si chiude intorno ad Interlaken adagiata tra i due laghi blu.

Scendiamo a malincuore svegliamo i ragazzi facciamo camper service e partiamo sotto un piccolo temporalino.



Prima di incamminarci definitivamente verso casa facciamo un giro col camper nel sobborgo di Bonigen, dove vi sono moltissime case tipiche ben conservate tutte in legno. Scattiamo alcune foto.



Decidiamo di raggiungere l'autostrada passando per una strada favolosa che consiglio a tutti a patto che il tempo sia decente. Noi abbiamo avuto fortuna in quanto il temporale si è allontanato lasciando ampi spazi sereni e nuvole bianche coreografiche. Sicuramente il tragitto è impegnativo per il guidatore, sia per i tornanti che per le pendenze ma ne vale veramente la pena. Incontriamo molte moto e pochi camper (due o tre) la prendiamo con calma e molte volte ci fermiamo per delle foto. La strada è la numero 11 che si



collega all'autostrada E35 all'altezza di Wassen passando per il Sustenpass che è non solo il culmine dell'altezza (mt. 2224) ma anche



della bellezza col suo ghiacciaio e il suo laghetto.

Arriviamo al Gottardo con il sole e ritroviamo la pioggia dall'altra parte. Nessuna coda alla dogana mentre dalla

parte opposta contiamo 10 km di veicoli in fila. Torna il sole verso Milano, imbocchiamo la Gravellona Toce e verso Alba comincia il diluvio universale. Torniamo sotto la pioggia scrosciante che ci impedisce persino di scaricare il camper e ci dicono che qui ha fatto così praticamente per 4 giorni. Ringraziamo la nostra buona stella!

La Svizzera è molto bella, certo che lo è di più se il sole la illumina con i suoi prati verdi i suoi laghi e le sue alte montagne. Offre una miriade di funicolari trenini e cremagliere a prezzi esorbitanti. Per noi è uno stato di passaggio per i nostri viaggi estivi verso il nord e l'abbiamo attraversata parecchie volte. Potrebbe essere una tappa intermedia per rilassarsi un po' in mezzo alla natura.